



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. *252*

Caserta 09 APR 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del D. Lgs. n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, **recante** “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto, altresì, l'art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D. Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l'articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

Visto il vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (PSAI) per i Bacini Idrografici della Calabria, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001 dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n. 900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 115 del 28/12/2001.

Visto il testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA) del PSAI, approvato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria n. 27 del 02/08/2011.

Visto l'art. 2 - comma 2 del testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA) del vigente PAI della Regione Calabria, che prevede la possibilità di aggiornare le aree perimetrate, in senso restrittivo e non, a seguito di richieste di Amministrazioni Pubbliche corredate dalle risultanze di studi specifici.

Visto che l'art. 19, comma 2 delle NdA prevede che: “*I soggetti interessati possono effettuare di loro iniziativa gli studi volti alla classificazione delle aree definite pericolose*”. Tali studi saranno presi in considerazione dall'ABR solo se rispondenti ai requisiti minimi stabiliti dal PAI e indicati nelle specifiche tecniche e nelle linee guida perdisposte dall'ABR”.

Viste le “*Linee Guida*” del PAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria per la redazione degli “*Studi relativi alla valutazione ed alla zonazione della pericolosità e del rischio da frana*”, approvate dal Comitato Istituzionale del 31/07/2002.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che il Comune di Antonimina con nota prot. 539 del 29/01/2018, ha trasmesso lo studio geomorfologico acquisito dall'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria con protocollo n. 47835 del 09/02/2018, avente ad oggetto "Verifica della stabilità geomorfologica di un piccolo appezzamento di terreno, sito in Loc. Tre Arie del Comune di Antonimina, attualmente classificato R4 del PAI, al fine di richiedere la ripermetrazione della zona franosa ANT28".

Vista la nota prot. 129046/SIAR del 11/04/2018 con la quale l'ex Autorità di Bacino Calabria ha chiesto al Comune di Antonimina il recepimento formale dello studio geomorfologico prodotto dalla Ditta Romano Pietro e Varacalli Stella.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 12/06/2018 trasmessa dal Comune di Antonimina con nota prot. 3688 del 03/08/2018 all'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria, relativa alla presa d'atto dello studio geomorfologico riguardante la zona franosa ANT28.

Vista la relazione istruttoria dello studio geomorfologico trasmessa dall'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed acquisita al procollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale con n. 8356 del 17/09/2018.

Vista la documentazione integrativa al suddetto studio geomorfologico trasmessa dal tecnico incaricato in data 08/01/2019 ed acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale con n. 177 del 08/01/2019.

Vista la proposta di modifica al PSAI-Rischio da frana allegata alla suddetta documentazione trasmessa dal Comune di Antonimina con la nota prot. 539 del 29/01/2018, consistente nella ridefinizione del livello di rischio da R4, determinato dalla presenza della fascia di attenzione per pericolosità di evoluzione della frana ANT98 (buffer zone), ad assenza di rischio, per una porzione di territorio sita in località Tre Arie ricadente nel NCEU al F. n. 12, p.lla 403.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria, con i connessi atti e risultanze finali, da parte della U.O. Geologia-Geotecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "Progetto di Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio frana dei bacini idrografici regionali della Calabria, relativamente ad una porzione del territorio comunale di Antonimina (RC) sita in loc. Tre Arie.

Tutto ciò visto e considerato.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio frana (PsAI-Rf)" dei bacini regionali della Calabria, relativamente ad una porzione del territorio comunale di Antonimina (RC) sita in loc. Tre Arie, riportata nel NCEU al F.9, p.lla 972.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.2 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità e rischio da frana di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *PSAI dei bacini idrografici regionali della Calabria*, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001 dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n. 900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 115 del 28/12/2001:
 - o Stralcio della "*Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio*".
- *Proposta di modifica al PSAI dei bacini idrografici regionali della Calabria (Progetto di Variante)*:
 - o Stralcio della "*Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio*" contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a rischio da frana.

Art.3 – Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Calabria.

Art.4 - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it) e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nonché presso la Giunta Regionale della Calabria, presso la Provincia di Reggio Calabria ed il Comune di Antonimina, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

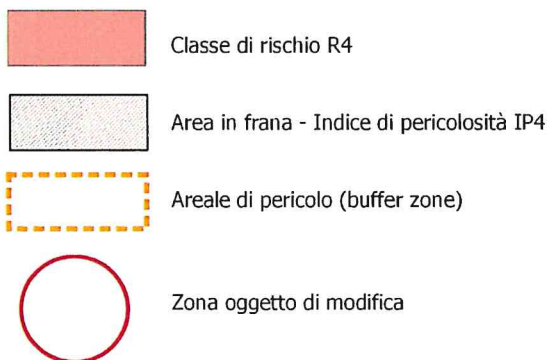
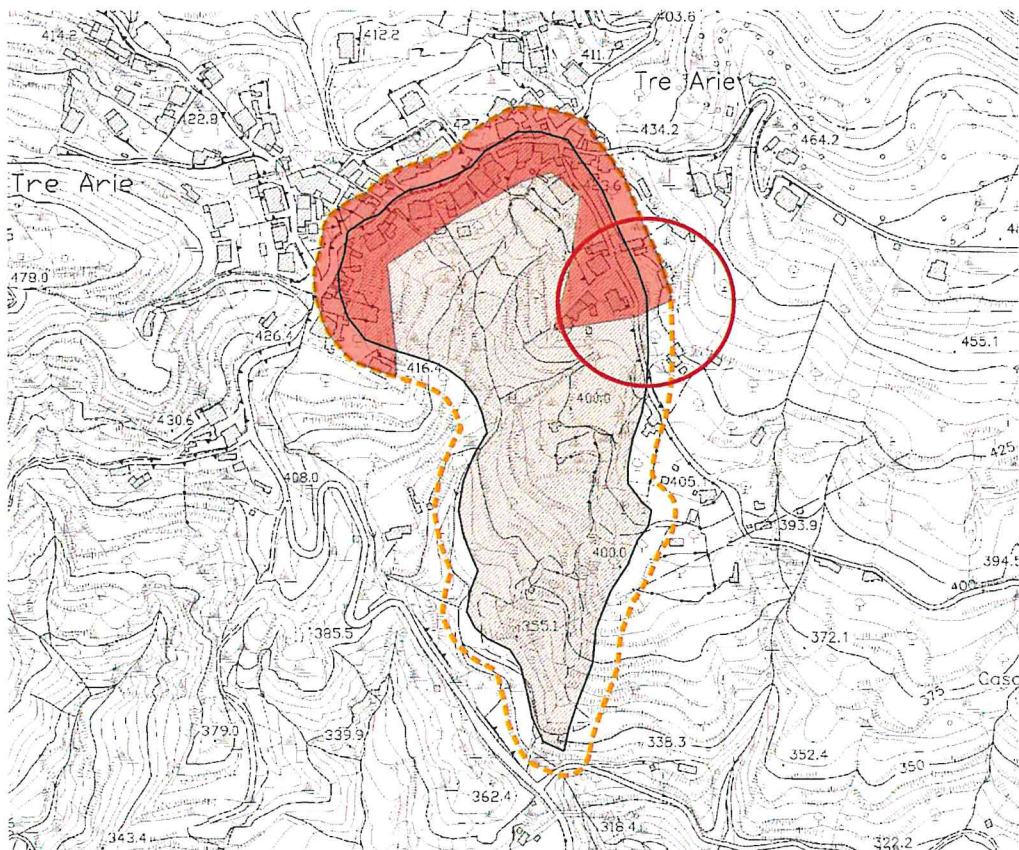


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PSAI VIGENTE

Approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001 dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n. 900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 115 del 28/12/2001.

Frana ANT28 - Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio



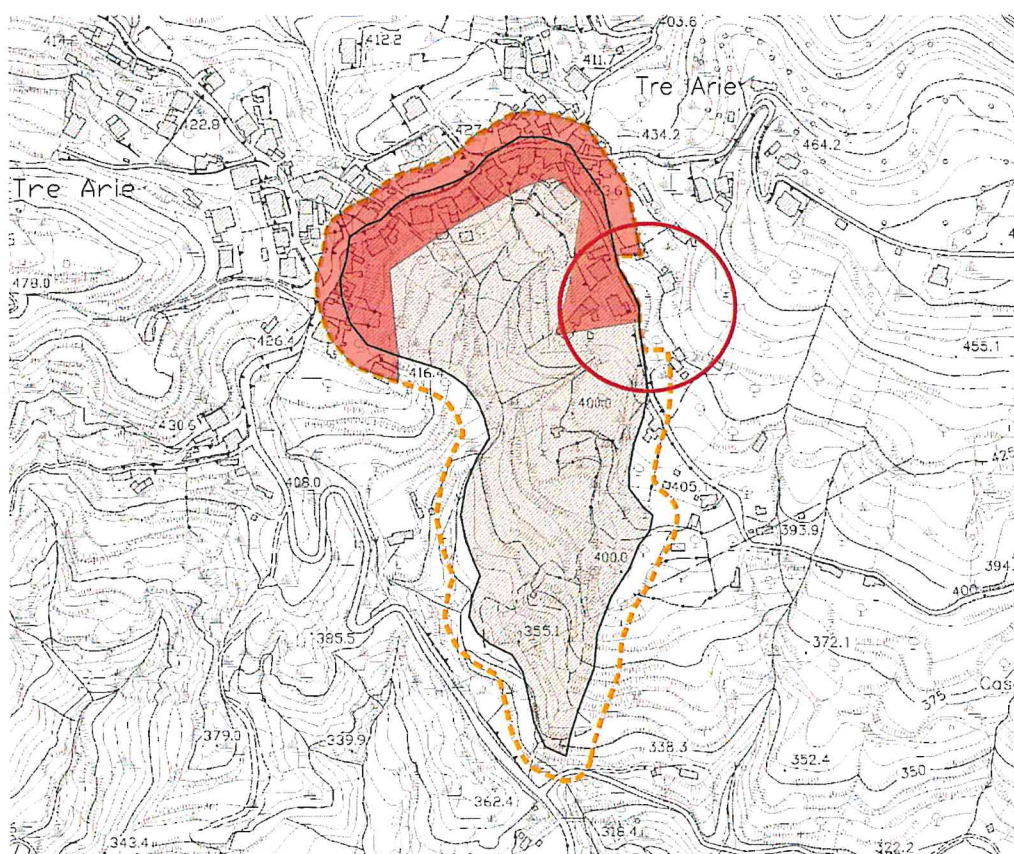






Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI

Approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001
dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n. 900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 115 del 28/12/2001

Frana ANT28 -Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio



-  Classe di rischio R4
-  Area in frana - Indice di pericolosità IP4
-  Areale di pericolo (buffer zone)
-  Zona oggetto di modifica